

CARLO FEDERICO
GROSSO

ATTENTI A CHI VUOLE ADDOMESTICARE LA GIUSTIZIA

Dopo alcune settimane di silenzio la politica ha ricominciato a parlare di giustizia. Ancora una volta è stato Berlusconi a lanciare il sasso: la riforma dev'essere incisiva. Essa dovrà, anzi, tanto più stravolgere gli assetti attuali, quanto più dovesse apparire probabile l'accoglimento dell'eccezione d'illegittimità costituzionale sollevata nei confronti del lodo Alfano o se, a Milano, il processo per corruzione contro il premier dovesse proseguire contro l'imputato non immune accusato insieme a lui.

**Alfano-giudici
duello continuo**

**Il ministro
«Si rischia
lo scontro
sociale»**

**Grignetti e Pieracci
ALLE PAGINE 14 E 15**

Che cosa farà, a questo punto, il ministro Alfano? Ad inizio settembre aveva dichiarato che obiettivo primario della riforma sarebbe stato l'interesse del cittadino: dunque, nessuna fretta per eventuali modifiche costituzionali, che interessano principalmente gli equilibri fra i poteri dello Stato, ma priorità per le riforme della giustizia civile e penale e dell'organizzazione giudiziaria, finalizzate a realizzare una giurisdizione rapida ed efficiente. Allora mi ero sforzato di credergli. Smentendo clamorosamente se stesso, in questi giorni il Guardasigilli ha annunciato che invece, guarda caso, anche la riforma delle norme costituzionali costituisce un'urgenza.

Nell'attesa di conoscere i dettagli dei progetti, è comunque possibile prospettare già ora i nodi che dovranno essere affrontati. E sono nodi non da poco. Mi limiterò ad accennare a due fra i principali: riforma del Csm, obbligatorietà dell'azione penale.

In materia di Csm da tempo la maggioranza sta meditando una riforma stravolgente.

CONTINUA A PAGINA 29

Wall Street scommette sul piano e rimbalza del 4,74%. Altalena sugli altri mercati. La Ue attacca l'America

Crisi, l'ultimatum di Bush

“Il Congresso agisca o sarà il peggio”. Unicredit affonda in Borsa

ARRESTATI I KILLER DI CASTEL VOLTURNO, PIÙ DI CENTO IN MANETTE

Sgominata la banda di Gomorra



Uno degli arrestati fa le corna ai fotografi all'uscita della questura De Lorenzo e Trincia A PAGINA 21

Dopo la clamorosa bocciatura del piano da 700 miliardi di dollari che il governo americano voleva destinare alle banche per tamponare la crisi dei mutui, Bush ieri mattina è tornato in campo con una sorta di ultimatum. Il Presidente Usa ha detto che il danno economico per la nazione sarà «doloroso e duraturo» se la Camera non darà il via libera al salvataggio di Wall Street. «Siamo in una situazione urgente e le conseguenze peggioreranno di giorno in giorno se non agiamo». Per il Presidente, vi è il rischio di ristrettezze economiche per milioni di americani.

SALE NEW YORK. Il forte rimbalzo di Wall Street (+4,74%) fa pensare che gli operatori scommettano su una soluzione del conflitto politico, anche se molti analisti parlano di una ripresa tecnica con ricoperture. Lasciato alle spalle il lunedì nero, anche le Borse europee ieri hanno tentato di rialzare la testa, con esiti contrastanti.

MILANO CEDE. A Piazza Affari le perdite sono limitate a un calo dello 0,5 per cento, mentre va molto peggio il titolo Unicredit, già penalizzato l'altro giorno, che segna un calo del 12,67 per cento. L'ad della banca di piazza Cordusio però rassicura: «Se guardiamo all'operatività noi siamo tranquilli», ha detto Alessandro Profumo. E ha negato che l'istituto possa avere problemi di liquidità. L'Europa accusa l'America: si assuma le proprie responsabilità.

**Giovannini, Lepri, Manacorda,
Semprini, Spini e Zatterin**

DA PAG. 2 A PAG. 7

INTERVISTA

Marcegaglia “Bene lo Stato ma presto torni il mercato”



Emma Marcegaglia



«L'Europa deve essere pronta al peggio. Diamo più poteri alla Bce»

**Baroni
A PAGINA 6**

LA LETTERA

La partigiana a Spike Lee

Messaggio al regista: «Io ho vissuto davvero l'orrore di Sant'Anna, quel film dice il falso»

**Didala Ghilarducci
A PAGINA 29**



Spike Lee

IL DIARIO

Le mie prigioni nel deserto

«Oggi 19 settembre ci hanno rapiti» negli appunti la paura di una sequestrata

**Testo raccolto da Grazia Longo
ALLE PAGINE 8 E 9**



Giovanna Quaglia

LA POLEMICA

Cronaca dello schifo-tv

«Fiorello ha ragione» il 73 per cento degli italiani vuole programmi migliori

**Paolo Martini
A PAGINA 33**



Fiorello

Buongiorno

MASSIMO GRAMELLINI

Ramona for president

L'attrice Ramona Badescu è stata nominata consigliere del sindaco di Roma per i rapporti con i romeni (i rapporti con gli uzbeki sono congelati in attesa di trovare un'attrice di madre lingua). La politica Daniela Santanchè è stata ingaggiata da Odeon Tv, insieme a Irene Pivetti ed Elisabetta Gardini, una ex onorevole diventata personaggio televisivo e un ex personaggio televisivo diventata onorevole. Se la società degli umani seguisse i criteri dei politici, avremmo dentisti che trapanano radiatori e meccanici che scalpellano carie, parrucchieri che insegnano procedura penale e magistrati che fanno la messa in piega. Sarebbe un mondo elettrico ed estemporaneo. Finirebbe in fretta, ma fra molte risate. Invece quello dei politici resiste perché non è più un mercato specializzato. Prevale chi

non sa fare nulla, a patto che non lo sappia fare dappertutto. Un ceto di incompetenti intercambiabili, che può stare su un calendario come al governo, andare in Parlamento sull'onda di un successo (o insuccesso) televisivo e finire in tv sulla scia di un'esperienza parlamentare.

Ben ci sta. Ai tempi di Mani Pulite ci accaniamo contro i professionisti della politica. Anziché esigere semplicemente che i componenti di tutti gli organi elettivi dello Stato e degli enti locali venissero dimezzati, per ridurre a cifre accettabili i costi endemici della corruzione, pensiamo di risolvere il problema con l'ingresso della fantomatica società civile nelle stanze dei bottoni. Così la politica, che in mano ai politici era una cosa sporca ma seria, è rimasta sporca ed è diventata anche frivola.

TELECOM
ITALIA

“L'ascolto di noi stessi è anche l'ascolto del prossimo e del mondo intero.”

Messaggio di Marco

Continua il dialogo su www.avoi.comunicare.it

TELECOM
ITALIA

“Credo al dialogo tra mondi diversi”

Messaggio di Chiara

Continua il dialogo su www.avoi.comunicare.it